

Fasc. 2023.6.43.39

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE VER VAS Piano Recupero Mulini in frazione Canonica - Comune di Triuggio

(Rif. vs. prot. N. AOO.0.20/04/2023.0007077 - prot. arpa_mi.2023.0063211 del 21/04/2023)

Premessa

Con riferimento alla procedura in esame, si prende atto della documentazione prodotta, consistente in:

- avviso di messa a disposizione del Rapporto Preliminare relativa al Piano di Recupero Mulini in comune di Triuggio, pubblicata sul sito web di Regione Lombardia SIVAS (*Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica*);
- avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS

ARPA Lombardia fornisce il proprio contributo ai sensi dell'art. 12 del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e ss.mm.ii e in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi indicati nell' Allegato I alla parte seconda d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il presente contributo viene reso per consentire alle Autorità Competente e Procedente di orientare la propria decisione in merito alla necessità di sottoporre o non sottoporre l'intervento proposto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06.

Proposta di variante

L'area oggetto della variante è individuata come Chiesuola e Mulini nella località Canonica ed è divisa in due zone:

- C.na Molinaccio, organizzata in più edifici isolati di forma rettangolare, che si presentano in stato di rudere, composta da più corpi isolati sistemati parallelamente al corso del fiume. Si tratta di edifici molto semplici con pianta ad L a due e tre piani, che oggi si presentano completamente abbandonati.
- Oratorio di Sant'Eurosia, caratterizzato da un viale prospettico d'ingresso e l'edificio dell'Oratorio, entrambi in stato di abbandono.

Il Piano di Recupero prevede una riqualificazione da attuarsi con gli interventi di seguito riassunti:

- il mantenimento ed il recupero edilizio e funzionale di quattro edifici esistenti della C.na Molinaccio;
- la demolizione dei corpi di fabbrica interni al lotto localizzati all'interno della fascia PAI del Fiume Lambro;
- interventi volti al fine di ottimizzare la mitigazione del rischio idraulico per l'intera area;
- la rinaturalizzazione della roggia presente all'interno dell'area dei Mulini;

- il parziale recupero dell'edificio posto sul retro dell'Oratorio di Sant'Eurosia con un trasferimento di volumetrie dal lotto di C.na Molinaccio,
- la commercializzazione delle volumetrie non insediabili nell'area di intervento

La variante al PGT vigente riguarda la possibilità di procedere al recupero degli edifici nel rispetto della normativa sovraordinata con la possibilità di commercializzazione sul territorio comunale delle volumetrie non recuperabili o ricollocabili nell'ambito del Piano di Recupero.

L'oggetto della Variante Puntuale al Vigente PGT è la possibilità di commercializzare le volumetrie non più insediabili all'interno del lotto all'interno delle aree indicate nel Piano delle Regole come "*Ambiti di completamento a carattere residenziale (Art. 42)*", "*Ambiti di riqualificazione (Art. 26)*" e non solo all'interno dell'ambito della Chiesa.

La variante non comporta nuovo consumo di suolo in quanto il comparto risulta compreso nella superficie urbanizzata, ai sensi della L.R. 31/2014.

La destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento non viene modificata rispetto alle previsioni del vigente PGT.

Osservazioni

Si prende atto dei contenuti del rapporto Preliminare e, in considerazione delle entità delle previsioni di variante, si osserva che la proposta progettuale non prevede nuovi e diversi carichi insediativi che possono incidere sul quadro ambientale di riferimento, anzi è prevista la riduzione del carico insediativo passando da un totale di 62 abitanti insediabili a 46 abitanti.

Pertanto, non si rilevano particolari criticità da segnalare relativamente a possibili impatti significativi sull'ambiente. Nel seguito si forniscono alcune indicazioni utili a conseguire la sostenibilità della variante.

Risparmio idrico

Si consiglia di adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo delle acque, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili.

Acque meteoriche

In relazione ai criteri di sostenibilità ambientale relativi al risparmio idrico RR 2/2006 (art. 6), si consiglia una corretta gestione delle acque meteoriche provvedendo al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso irriguo e/o lavaggio aree esterne.

In secondo ordine, le destinazioni finali delle acque meteoriche dovranno essere:

- 1) smaltimento negli strati superficiali del suolo,
- 2) scarico in Corpo Idrico Superficiale,
- 3) recapito in fognatura.

Suolo e sottosuolo

Lo stato di qualità dei suoli deve essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso in progetto. Nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di inquinamento dei suoli, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.

Atmosfera e Energia

Nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di efficienza energetica, si ritiene opportuno che gli edifici siano progettati e orientati in modo sfruttare nel miglior modo possibile i vantaggi di una corretta esposizione al sole e illuminazione naturale e che sia previsto l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come solare,

geotermico e fotovoltaico.

Rumore

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 13/2001, l'ente competente all'approvazione dei progetti di cui all'articolo 8, comma 3, della legge 447/1995 deve acquisire il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sulla documentazione di previsione di clima acustico, ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.

Pertanto, in sede di approvazioni degli interventi previsti il Comune dovrà fare esplicita richiesta di parere sulla valutazione previsionale di clima acustico all'Agenzia ai sensi Legge Regionale n.13/01 (Norme in materia di inquinamento acustico) e alla DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) all'indirizzo P.E.C.: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it.

Il Tecnico Istruttore

Ing. Raffaella Gabutti

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Simona Invernizzi